

LINIA DI CRESTA, LINIA DI COLMO

LIGNE DE CRÊTE - in italiano LINEA DI CRESTA

Dal latino "Crista". La linea di cresta, in architettura, designa la trave di colmo di un tetto e, in geografia, la cima di una montagna. (Le Grand Robert de la Langue Française).

La linea di cresta è determinata dal ritaglio del cielo con una montagna, una collina, un bosco. Essa può confondersi con la linea d'orizzonte; nel caso in cui essa è occupata da un insieme di costruzioni che si staglia nel cielo, si tratta di una silhouette urbana.

Dall'inizio dell'urbanizzazione la linea di cresta gioca un ruolo importante per la collocazione di costruzioni che assicurano la difesa di un territorio contro l'aggressore. E' l'acropoli - termine che deriva dal greco città alta - che marca il paesaggio dell'epoca ellenica dal 1300 fino al 400 a.C. Atene, Pergamo, Lindos (1), (nell'isola di Rodi) che ha conservato tutto il suo carattere, costituiscono esempi illustri.

Fino a una epoca avanzata la costruzione sulle parti alte era riservata ai palazzi, alle fortificazioni, alle chiese, per facilitare la difesa del villaggio. Lo sviluppo urbano si realizzava ai piedi di un monumento, nelle vallate nei pressi di un corso d'acqua, o in pianura in prossimità di un porto (2 e 3). Questa scelta di impianto al riparo del rilievo permetteva al villaggio di essere protetto dal vento destinando, di conseguenza, la linea di cresta a spazio naturale.

Occorre mettere in rilievo i "villaggi appollaiati" costruiti per ragioni di sorveglianza. La linea di cresta costruita nel modo più concentrato si trova sul Mont Saint-Michel (epoca

"In linea generale le case piccole vanno collocate alla base dei pendii e gli alberi vanno impiantati sulle linee di cresta: ciò è dimostrato dall'incantevole insieme del Devon (7) realizzato da Louis de Soissons, ove la massa scura degli alberi serve da fondo e sfondo ai muri bianchi delle case. Ma quando le case possono essere raggruppate in blocchi sulla linea di cresta, allora l'effetto prodotto può essere soddisfacente: il villaggio francese di Belvès (8) per esempio, sebbene presenti una disposizione esattamente opposta a quella del Devon (dal momento che le case si trovano nella parte alta della collina e gli alberi in basso) non è meno riuscito, perché la sua silhouette è conforme al buon senso: in realtà, poiché le costruzioni formano una sorta di falesia sulla faccia della collina, conferiscono alla composizione una qualità spettacolare che aggiunge un interesse supplementare".

Frédéric Gibberd, *Composition urbaine*.

romana) (4). Al nord della Cina, le creste sono occupate dalla famosa muraglia...Il Medioevo, così, ha visto svilupparsi sulle linee di cresta un buon numero di urbanizzazioni. Il più bel esempio di città medievale che ha totalmente investito le linee di cresta, iscrivendosi tutta in uno spazio naturale riservato ai boschi e all'agricoltura, è San Gimignano (5) in Italia, la cui silhouette urbana è celebre in tutto il mondo.

In Francia, Beaumont in Auvergne e Vézelay nell'Yonne (6) sulla strada di Compostella, costituiscono anch'essi begli esempi per la loro silhouette che si staglia sull'orizzonte, per le loro finestre urbane che offrono punti di vista sullo spazio naturale circostante.

Nell'Ile-de-France, i forti di Parigi investivano nel XIX secolo le sommità delle colline: quella più conosciuta è la cima del monte Valérien.

Il processo di urbanizzazione del dopo guerra, con l'attrazione che viene esercitata dalle città, ha generato l'insediamento di insiemi di abitazioni; esso, per ragioni economiche, si è svincolato dalle silhouette urbane e dalle linee di cresta esistenti. La

costruzione di blocchi allungati - torri e "stecche" - ha deturpato le linee di cresta in prossimità degli antichi quartieri, in forte contrapposizione con l'immagine della città antica (Lyon) (9).

Oggi, lo sviluppo delle città vede in numerosi casi i pendii che conducono alla cima delle colline circostanti progressivamente occupati (10) da costruzioni, ad immagine delle favelas dell'America del Sud, non essendo stata presa in considerazione l'opportunità di preservare l'aspetto naturale delle linee di cresta (11). Inoltre, questa urbanizzazione ha la conseguenza di accrescere il ruscamento delle acque e di provocare inondazioni croniche. Essa altera le finestre urbane della città antica sopprimendone gli scorci sullo spazio naturale. In linea generale costituisce un attentato all'entità urbana e alla qualità della vita. (12).

Città come Grenoble (13) possono godere della presenza di un monumento naturale o di una linea di cresta protetta dall'urbanizzazione. Tuttavia, la costruzione di una torre in prossimità di una chiesa modifica la silhouette urbana alterando l'identità visuale della città. L'edificazione di

attrezzature - quali tralicci, relè hertziani, serbatoi d'acqua, silos per il grano, impianti eolici (14) che hanno un forte impatto sulle linee di cresta e sulle linee d'orizzonte - dovrebbe essere oggetto di prescrizioni speciali nel caso di uno studio che ne preveda l'inserimento in un luogo (c.f. Gordon Cullen) (15) al fine di non alterarne il carattere naturale.

Nell'ambito degli studi urbani devono essere prese in considerazione le linee di cresta che circondano un comune, anche se i suoi limiti amministrativi non le includono (16). Queste linee fanno parte del suo paesaggio e appartengono all'immagine collettiva, la loro urbanizzazione o la loro occupazione può essere un fattore di distruzione dell'entità paesaggistica del comune. La concertazione intercomunale su questo aspetto si rivela indispensabile.

In Francia, l'articolo R.III.21 del Codice dell'Urbanistica lascia alla valutazione dell'autorità competente il potere di fissare le prescrizioni di carattere pubblico in materia di aspetto e di paesaggio. Negli spazi protetti dallo Stato, è richiesto il parere dell'Architetto degli Edifici di Francia. Questo parere è detto "conforme" nei "campi di visibilità" di monumenti storici. Nei siti semplicemente "iscritti", (là dove è prescritta soltanto una vigilanza) si tratta di un semplice parere di opportunità. Nei siti "classificati" (cioè di valore patrimoniale eccezionale o rimarchevole, là dove è prescritta la massima protezione), è necessario il parere del Ministero competente.

V. HORIZON, SOMMET, SILHOUETTE, ENTITE

